

Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																						
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'							IMPATTO							Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio					
					DISCREZIONALITA'	RILEV ESTERNA	COMPLESS PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC	MEDIA	VAL RISCHIO									
10	Ricostituzione del rapporto di lavoro	SCGP SSAC		Assenza di rischio. Mera applicazione di previsioni contrattuali																						
11	Procedure selettive pubbliche per l'attribuzione di SSCC del ruolo sanitario	SCGP SSAC		Assenza di rischio: previsione normativa dei requisiti e dello svolgimento della procedura																						
				Nomina non discrezionale, Assenza di rischio																						
		Commissione		Incompatibilità potenziali tra candidati e componenti della commissione	1	5	1	1	1	4	2,17	1	1	0	3	1,25	2,71	3	RISCHIO TRASCURABILE	Autocertificazione di assenza di incompatibilità						
				Selezione (graduatoria)	Discrezionalità della valutazione delle prove da parte della commissione	3	5	1	5	1	2	2,83	1	1	1	4	1,75	4,96	5	RISCHIO BASSO	Predeterminazione e motivazione dei criteri di valutazione nel verbale della Commissione anche in relazione al profilo professionale indicato nel bando					
	DG		Attribuzione dell'incarico al candidato secondo o terzo classificato priva di motivazione	5	5	1	5	1	2	3,17	1	1	2	5	2,25	7,13	8	RISCHIO MODERATO	Idonea motivazione del provvedimento							
12	Acquisizione di personale universitario convenzionato	SCGP SSAC		Assenza di rischio. Assenza di discrezionalità nell'attività della SCGP																						
13	Autorizzazioni incarichi extraistituzionali	SCGP SSTG	Struttura di afferenza del dipendente	Assenza di rischio																						
				Discrezionalità nella valutazione	2	5	2	3	1	2	2,50	2	1	0	3	1,50	3,75	4	RISCHIO BASSO	Rispetto del Regolamento aziendale vigente. Controlli a campione del direttore di SC						
				Assenza di rischio																						
				Assenza di rischio																						
14	Permessi e Congedo per assistere parente disabile	SCGP SSTG	Commissione medica invalidità / Medico specialista (per certificazione aggravamento)	Assenza di rischio in quanto alla richiesta è allegata una valutazione medico specialistica esterna																						
				Inerzia dell'amministrazione in caso di segnalazioni di abusi della situazione di disabilità del parente o di mancata assistenza	1	5	1	5	1	3	2,67	2	1	0	4	1,75	4,67	5	RISCHIO BASSO	Procedura / Regolamento da adottare. Controlli interni sui requisiti. Attivazione di controlli esterni su segnalazione						
		Direttore SCGP		Assenza di rischio																						

TO GIURIDICO

Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																		
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'							IMPATTO							Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio	
					DISCREZIONALITA'	RILEV. ESTERNA	COMPLEX PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICOD	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC	MEDIA	VAL RISCHIO					
15	TRATTAMENTO	Mutamento profilo / Passaggio ad altra funzione per inidoneità	1. Richiesta del dipendente	SCGP SSTG	Commissione medica ospedaliera	Assenza di rischio in quanto alla richiesta è allegata una valutazione medico specialistica esterna																
			2. Ricollocazione del dipendente ed eventuale mutamento del profilo	Direttore SCGP	Tutte le strutture interessate da eventuale ricollocazione	Discrezionalità nell'assegnazione	2	2	1	1	1	4	1,83	2	1	0	4	1,75	3,21	4	RISCHIO BASSO	Procedura interna relativa alla ricollocazione da formalizzare. Controlli
16		Risoluzione del rapporto per inabilità permanente a qualsiasi proficuo lavoro	1. Richiesta del dipendente	SCGP SSTG	Commissione medica ospedaliera	Assenza di rischio in quanto alla richiesta è allegata una valutazione medico specialistica esterna																
			2. Risoluzione del rapporto	Direttore SCGP		Assenza di rischio in quanto si basa esclusivamente sulla valutazione della commissione medica																
17		Dimissioni volontarie dipendenti a tempo indeterminato o determinato	1. Ricezione della comunicazione	SCGP SSTG		Assenza di rischio																
			2. Istruttoria e verifica requisiti			Assenza di rischio																
			3. Accettazione delle dimissioni			Mancata osservanza dei termini di preavviso o mancato trattenimento della penale se dovuta	1	2	1	3	1	2	1,67	2	1	0	3	1,50	2,50	3	RISCHIO TRASCURABILE	Motivazione dell'eventuale deroga negli atti
18		Elaborazione delle graduatorie annuali degli specialisti e professionisti ambulatoriali.	1. Ricezione delle domande da parte degli interessati	SCGP - MC		Assenza di rischio in quanto la valutazione è tecnica basata su requisiti predefiniti																
			2. Valutazione delle istanze (titoli)																			
			3. Redazione graduatoria		DG																	
19		Dichiarazione di disponibilità per sostituzioni di specialistica ambulatoriale	1. Ricezione della comunicazione di disponibilità dell'interessato	SCGP - MC		Assenza di rischio																
			2. conferimento dell'incarico di sostituzione (in caso di indisponibilità degli iscritti in graduatoria)		DG	Assenza di rischio in quanto la valutazione è tecnica basata su requisiti predefiniti																
20	Medicina Convenzionata	Scelta del medico di medicina generale / pediatra di libera scelta in deroga alla residenza.	1. Ricezione dell'istanza dell'utente accettata dal MMG/PLS	SCGP - MC	MMG/PLS	Assenza di rischio																
			2. Valutazione dell'istanza			Discrezionalità nella valutazione della richiesta																
			3. Concessione o diniego dell'iscrizione in deroga	Direttore di SC		2	5	1	3	1	2	2,33	2	1	2	4	2,25	5,25	6	RISCHIO BASSO	Motivazione dell'atto di concessione o diniego	
21		Prolungamento dell'assistenza pediatrica	1. Ricezione dell'istanza redatta sulla base della certificazione del PLS	SCGP - MC	PLS	Assenza di rischio in quanto la concessione avviene meramente in relazione alla sussistenza delle																
			2. Concessione del prolungamento																			
22		Assegnazione incarichi di specialistica ambulatoriale.	1. Pubblicazione dell'avviso	SCGP - MC		Assenza di rischio in quanto la valutazione è tecnica basata su requisiti predefiniti																
			2. Ricezione domande																			
			3. Valutazione delle istanze (criteri ACN)																			
			4. Assegnazione dell'incarico (predisposizione del decreto)		DG																	
23		Conferimento incarichi di medicina generale e pediatria di libera scelta.	1. Ricognizione periodica delle zone carenti	SCGP - MC		Assenza di rischio in quanto la valutazione è tecnica basata su requisiti predefiniti																
			2. Comunicazione alla Regione FVG																			
			3. Verifica dei requisiti																			
			4. Conferimento dell'incarico		DG																	

Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																	
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						IMPATTO						Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio		
					DISCREZIONALITA'	RILEV. ESTERNA	COMPLESS. PROCES.	VALORE ECON.	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMIC.	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC.	MEDIA				VAL. RISCHIO	
31	Conferimento incarichi onorari e/o gratuiti di studio, ricerca, consulenza a esperti in quiescenza	DG																			
		Direttore SCGP		Autorizzazione in carenza dei requisiti	2	2	1	1	1	1	1,33	1	1	1	5	2,00	2,67	3	RISCHIO TRASCURABILE	Applicazione del regolamento aziendale	
		DG																			
32	Mobilità ordinaria interna (personale amministrativo del comparto)	SCGP	Strutture coinvolte dalla richiesta di mobilità	Assenza di rischio																	
				Poca trasparenza nella procedura e discrezionalità nell'assegnazione	2	2	1	1	1	3	1,67	2	1	0	4	1,75	2,92	3	RISCHIO TRASCURABILE	Aggiornamento della procedura aziendale a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento	
		SCGP		Assenza di rischio																	
33	Attività ufficio presenze / assenze	SCGP		Attribuzione di vantaggi indebiti	1	2	1	3	1	2	1,67	3	1	0	3	1,75	2,92	3	RISCHIO TRASCURABILE	Informatizzazione delle procedure e controlli. Regolamenti interni e procedure.	
34	Applicazione istituti contrattuali di carattere economico	SCGP		Attribuzione di vantaggi indebiti	1	2	1	3	1	2	1,67	3	1	0	3	1,75	2,92	3	RISCHIO TRASCURABILE	Informatizzazione delle procedure e controlli. Regolamenti interni e procedure.	

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:
 SC GP-dott.ssa C. Turco
 RPCT-dott. M. Rossetti

SC AFFARI GENERALI, LEGALI ED ASSICURAZIONI

Mappatura dei processi/procedimenti		Valutazione e trattamento del rischio																		
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						IMPATTO					Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio		
					DISCREZIONALITA'	RILEV. ESTERNA	COMPLESS. PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC				MEDIA	VAL. RISCHIO
AFFIDAMENTO DI INCARICHI A LEGALI PER PATROCINIO LEGALE A FAVORE DI DIPENDENTI	1. avvio del procedimento a seguito di notifica al dipendente interessato di atto giudiziario civile o penale	SCAGLA		Assenza di rischio																
	2. richiesta da parte del dipendente dell'attivazione del patrocinio legale			Assenza di rischio																
	3. individuazione dell'avvocato fiduciario dell'Azienda e richiesta preventivo di spesa allo stesso			Discrezionalità nella valutazione dei requisiti del rimborso, nella scelta dell'avvocato e nella determinazione della parcella	2	5	1	3	1	2	2,33	1	1	0	4	1,50	3,50	4	RISCHIO BASSO	Rispetto del Regolamento aziendale in essere
	4. predisposizione del decreto di affidamento dell'incarico di patrocinio legale			Assenza di rischio																
	5. Liquidazione del rimborso			Discrezionalità nella definizione dell'ammontare del rimborso	2	5	1	3	1	2	2,33	1	1	0	4	1,50	3,50	4	RISCHIO BASSO	Rispetto del Regolamento aziendale in essere in cui sono fissati tetti e condizione per la definizione del rimborso. Pubblicità dell'atto di liquidazione
AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI PATROCINIO LEGALE AD AVVOCATI ESTERNI MEDIANTE DECRETO	1. avvio d'ufficio a seguito di notifica di atto giudiziario (atto di citazione, ricorso ex art. 700 c.p.c., ecc.)	SCAGLA		Assenza di rischio																
	2. individuazione del legale e richiesta preventivo degli onorari allo stesso			Discrezionalità nella scelta del legale	5	5	1	3	1	4	3,17	1	1	0	5	1,75	5,54	6	RISCHIO BASSO	Regolamento e conseguente Istituzione dell'albo aziendale dei legali (Da fare)
	3. predisposizione del decreto di affidamento dell'incarico al legale individuato per l'assistenza legale per la difesa in giudizio dell'Azienda o per un parere specialistico			Assenza di rischio																
	4. Liquidazione parcella			Discrezionalità nella definizione dell'ammontare della parcella	5	5	1	3	1	4	3,17	1	1	0	4	1,50	4,75	5	RISCHIO BASSO	Regolamento da adottare
ACCESSO AGLI ATTI	1. istanza presentata dall'interessato o da soggetto diverso dall'interessato e dallo stesso delegato	SCAGLA		Assenza di rischio																
	2. istruttoria			Assenza di rischio																
	3. rilascio della documentazione richiesta entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza			Omesso riscontro o riscontro fuori termine	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	0	4	1,50	3,00	3	RISCHIO TRASCURABILE	Rispetto del Regolamento aziendale in essere

GESTIONE POLIZZE ASSICURATIVE AZIENDALI	1. avvio mediante richiesta al broker del pagamento del premio/conguaglio relativo alle seguenti coperture assicurative: - KASKO - RCAuto - Difesa legale - Infortuni - RC Patrimoniale - RCT - All Risk	SCAGLA		Assenza di rischio																				
	istruttoria																							
	2. adozione del decreto per la liquidazione del premio/conguaglio																							
	3. sottoscrizione appendici polizze da parte del Direttore della SCAGLA e adempimenti conseguenti																							
PROTOCOLLO GENERALE	1. Ricezione giornaliera della corrispondenza e protocollazione con software informatico Insiel, con attribuzione numerazione da sistema ed etichettatura della corrispondenza	SCAGLA		Omessa protocollazione/comunicazione a terzi di informazioni sulla corrispondenza trattata	2	5	1	5	1	2	2,67	2	1	0	4	1,75	4,67	5	RISCHIO BASSO	Informatizzazione delle procedure/formazione continua degli operatori				
	trattamento e custodia documentazione di gara	SCAGLA		alterazione o sottrazione documentazione di gara	2	5	1	5	1	2	2,67	2	1	0	2	1,25	3,33	4	RISCHIO BASSO	Sensibilizzazione del personale coinvolto; riportare nei verbali di gara le cautele adottate per la conservazione dell'integrità delle buste contenenti le offerte				
RECUPERO CREDITI	1. invio della richiesta di pagamento previa istruttoria	SCAGLA		Omessa richiesta di pagamento e mancata iscrizione a ruolo a seguito di mancato pagamento	2	5	1	3	1	2	2,33	2	1	0	4	1,75	4,08	5	RISCHIO BASSO	Controlli a campione				
	2. verifica dei pagamenti avvenuti con la SCEF																							
	3. per pagamenti non effettuati, iscrizione a ruolo esattoriale (solo per importi superiori a € 15,00)					Assenza di rischio																		
GESTIONE RICHIESTE GIUDIZIALI E STRAGIUDIZIALI DI RISARCIMENTO DA PARTE DEGLI UTENTI	Segnalazione scritta all'Ufficio Assicurazioni da parte dell'utente evidenziando il danno subito e quindi la richiesta di risarcimento	SCAGLA	SS Deontologia e responsabilità professionale Dirigenti Sanitari Specialisti per gli ambiti di competenza	Discrezionalità nella valutazione del danno e del conseguente ammontare del risarcimento	1	5	2	5	1	2	2,67	2	1	2	4	2,25	6,00	6	RISCHIO BASSO	Valutazioni medico-legali e specialistiche sul danno/quantificazione del risarcimento da parte dell'EGAS/publicazione del decreto di definizione del sinistro in cui è riportato l'iter valutativo				

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:
SC AGLA - dott.ssa Federica Berni
RPCT - Dott. Michele Rossetti

SC ECONOMICO FINANZIARIA

Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						IMPATTO						Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio	
					DISCREZIONALITA'	RILEVABILITA' ESTERNA	COMPLESSITA' PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC	MEDIA				VAL RISCHIO
Procedimento: CERTIFICAZIONE DEI CREDITI TRAMITE PIATTAFORMA MEF		SCEF		Assenza di rischio per attività totalmente vincolata																
Procedimento: RESA DEL CONTO GIUDIZIALE DEGLI AGENTI CONTABILI INTERNI ED ESTERNI A DENARO E A MATERIA	1. Resa del conto giudiziale	SCEF	SC AGS SC IC SC MSP DDD DISTRETTI DIP SC GPS (CASSE CUP) agenti contabili esterni	Risultanze del conto difforni dalle registrazioni contabili	1	2	1	1	1	1	1,17	1	1	1	3	1,50	1,75	2	RISCHIO TRASCURABILE	Presenza di regolamenti aziendali e verifiche periodiche
	2. Parifica del conto		Parifica resa su risultanze difforni dalle registrazioni contabili	1	2	1	1	1	1	1,17	5	1	1	4	2,75	3,21	4	RISCHIO BASSO	Presenza di regolamenti aziendali e verifiche periodiche	
Processo: CONTABILIZZAZIONE FATTURE / ADDEBITI PER CESSIONE BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI E LORO PAGAMENTO	1. Registrazione fatture	SCEF		Assenza di rischio per attività vincolata																
	2. Liquidazione e pagamento fatture		Tutte le strutture aziendali	Pagamento di beni o prestazioni non dovute	2	5	1	5	1	2	2,67	4	1	1	5	2,75	7,33	8	RISCHIO MODERATO	Regolamento verifiche e liquidazione fatture/addebiti. Controlli
Processo: CONTABILIZZAZIONE ED INCASSO DEI SERVIZI RESI, REGISTRAZIONE DEI CORRISPETTIVI	1. Richiesta emissione fatture	SCEF	Tutte le strutture aziendali	Omessa fatturazione	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	1	5	2,00	5,67	6	RISCHIO BASSO	Regolamento/procedura su modalità richiesta emissione fatture. Predisposizione modulo per tutte le richieste di fatturazione/addebito da impegnarsi da parte di tutte le articolazioni aziendali
	2. Incassi			Assenza di rischio																
Processo: PAGAMENTO DEL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO		SCEF	SCGP SCSISOF SC MSP SCAGL	Pagamento di competenze non dovute	1	5	1	3	1	2	2,17	1	1	1	4	1,75	3,79	4	RISCHIO BASSO	Controlli
Processo: RILEVAZIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI A TUTTO IL PERSONALE, RILEVAZIONE IMPOSTE E TASSE RELATIVE ALL'ATTIVITA' AZIENDALE, COORDINAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE DICHIARAZIONI TRIBUTARIA/FISCALI/CONTRIBUTIVE		SCEF	SCGP SC MSP SCAGL	Ritardo pagamenti e dichiarazioni a scadenza perentoria	1	5	1	1	1	1	1,67	1	1	1	4	1,75	2,92	3	RISCHIO TRASCURABILE	Verifica periodica scadenziario
Processo: ANTICIPAZIONI PER MISSIONI ED AGGIORNAMENTO PERSONALE DIPENDENTE, CONTROLLO E REINTEGRO CASSE ECONOMICHE PERIFERICHE		SCEF	Tutte le strutture aziendali	Pagamento di competenze non dovute	1	2	1	1	1	2	1,33	1	1	1	5	2,00	2,67	3	RISCHIO TRASCURABILE	Regolamenti e procedure in essere
Processo: ATTIVITA' DI SEGRETERIA, GESTIONE CORRISPONDENZA		SCEF	SCAGL	Corrispondenza non correttamente evasa	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	3	RISCHIO TRASCURABILE	Procedura interna

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:

SCEF dott.ssa C. Contente

RPCT dott. M. Rossetti

SSD CONVEZIONI, RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE, ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE

Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																							
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'							IMPATTO							Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio						
					DISCREZIONALITA'	RILEV. ESTERNA	COMPLESS. PROCES.	VALORE ECON.	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC.	MEDIA	VAL. RISCHIO										
Erogazione contributi alle associazioni di volontariato e/o di promozione sociale	1. Avviso	SSD		Assenza di rischio																							
	2. Lavori della commissione		Direttore Sociosanitario Resp SSD DIP DSM DDD DAT (Distretti) DAO	Discrezionalità nella valutazione della progettualità	2	5	1	3	1	2	2,33	1	1	0	4	1,50	3,50	4	RISCHIO BASSO	Verifica da parte della commissione della sussistenza delle condizioni di idoneità, Idonea motivazione nel provvedimento.							
	3. Provvedimento di presa d'atto		DG	Assenza di rischio																							
	4. Liquidazione		DIP DSM DDD Distretti DAO	Liquidazione sulla base di documentazione non idonea	2	5	1	3	1	2	2,33	1	1	0	4	1,50	3,50	4	RISCHIO BASSO	Controllo documentale da parte della SSD propedeutico alla liquidazione							
Convenzionamento enti pubblici o soggetti privati per la realizzazione di progetti d'interesse sanitario o sociosanitario	1. Definizione del testo convenzionale	SSD	Strutture di volta in volta interessate in base all'argomento	Discrezionalità nella scelta del soggetto privato	2	5	2	3	1	2	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4	RISCHIO BASSO	Motivazione puntuale della scelta del soggetto nel provvedimento finale							
	2. Predisposizione del decreto di approvazione			Assenza di rischio																							
Convenzionamento enti terzo settore per la realizzazione di progetti d'interesse sanitario o sociosanitario previa manifestazione di interesse	1. Avviso per manifestazioni di interesse (sul sito web)	SSD	Struttura/ strutture destinataria dell'attività proposta	Assenza di rischio																							
	2. Selezione delle manifestazioni di interesse		Commissione nominata dalla struttura destinataria dell'attività proposta	Discrezionalità nell'individuazione dell'ente	2	5	1	3	1	2	2,33	1	1	0	4	1,50	3,50	4	RISCHIO BASSO	Criteri predeterminati dal regolamento o nell'avviso. Adeguata motivazione nel provvedimento.							
	3. Stipula della convenzione			Assenza di rischio																							
Convenzionamento enti terzo settore per la realizzazione di progetti d'interesse sanitario o sociosanitario previa comunicazione	1. Ricezione proposta di convenzionamento	SSD	Struttura/ strutture destinataria dell'attività proposta	Assenza di rischio																							
	2. Comunicazione sul sito web per verificare l'esistenza di altri soggetti interessati																										
	3. Stipula delle convenzioni																										
Accettazione eredità e lasciti con beneficio d'inventario in materia immobiliare	1. Valutazione preliminare	SSD		Errata valutazione dei cespiti	2	2	1	1	1	2	1,50	1	1	0	4	1,50	2,25	3	RISCHIO TRASCURABILE	Inventario affidato a professionista esterno. Adeguata motivazione nel provvedimento							
	2. Predisposizione del provvedimento di accettazione			Assenza di rischio																							
Acquisizione della disponibilità di immobili di proprietà di terzi in comodato/locazione/concessione per finalità di ordine istituzionale	1. Prevenitiva verifica dell'assenza di immobili in disponibilità dell'Azienda	SSD	SCMSP SSDPPAL	Assenza di rischio																							
	2. Ricerca di mercato. Valutazione delle soluzioni reperite e stime			Acquisizione senza adeguata istruttoria	2	5	2	3	1	2	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4	RISCHIO BASSO	Richiesta in prima istanza alle altre p.a.. In subordine avviso pubblico. Comparazione con i valori emergenti dai sito web dell'Agenzia delle Entrate. Adeguata motivazione nel provvedimento.							

SC STAFF, INNOVAZIONE, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE

Mappatura dei processi/procedimenti																				
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	Valutazione e trattamento del rischio															Misure di trattamento del rischio
					PROBABILITA'						IMPATTO					VAL RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO			
DISCREZIONALITA'	RILEVABILITA' ESTERNA	COMPLESSITA' PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOCAZIONE	MEDIA	VAL RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO							
Conferimento incarico di docenza a docenti/tutor esterni	Ricezione della scheda di progetto	SISOF (Formazione)	Responsabili scientifici degli eventi	immotivata segnalazione della necessità di procedere al conferimento di un incarico esterno	2	5	1	3	5	2	3,00	4	1	1	3	2,25	6,75	7,00	RISCHIO MODERATO	Adegua motivazione nella segnalazione da parte del responsabile scientifico
	Istruttoria (verifica della documentazione) e conseguente predisposizione del decreto	SISOF (Formazione)	SC Economico Finanziaria	omesso o carente controllo sui requisiti e/o condizioni di conferibilità dell'incarico compresa l'incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi; importo dell'incarico non congruo	2	5	5	3	5	2	3,67	1	1	1	4	1,75	6,42	7,00	RISCHIO MODERATO	conservazione agli atti della documentazione inerente l'istruttoria e le verifiche svolte; attestazione delle verifiche effettuate nel decreto di conferimento dell'incarico/publicazione incarichi conferiti (trasparenza)
	Trasmissione lettera d'incarico	SISOF (Formazione)		omessa o intempestiva trasmissione della lettera d'incarico	2	5	1	3	1	2	2,33	1	1	1	3	1,50	3,50	4,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio dei tempi procedurali
Conferimento incarico di docenza/tutor a dipendenti	Ricezione della scheda di progetto	SISOF (Formazione)		mancata rotazione degli incarichi interni	4	2	1	3	1	2	2,17	4	1	1	3	2,25	4,88	5,00	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti della documentazione; verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi, ove applicabile
	Istruttoria (verifica della documentazione)	SISOF (Formazione)		omesso o carente controllo sui requisiti di professionalità	4	2	1	3	1	2	2,17	4	1	1	3	2,25	4,88	5,00	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti della documentazione; verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi, ove applicabile; pubblicazione degli incarichi conferiti e degli importi corrisposti (trasparenza)
	Trasmissione lettera d'incarico	SISOF (Formazione)		omessa o intempestiva trasmissione della lettera d'incarico	4	2	1	3	1	2	2,17	4	1	1	3	2,25	4,88	5,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio dei tempi procedurali
Accesso civico semplice	Ricezione istanza	SCAGLA	valutare con la struttura responsabile																	
	Istruttoria (verifica della pubblicazione)	SISOF (RPCT)	SC che detiene i dati richiesti	Omessa pubblicazione ove dovuta; omesso o ingiustificato ritardo nel riscontro	2	5	1	1	1	2	2,00	5	1	0	4	2,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	Rispetto del PTPCT; Rispetto del Regolamento aziendale; monitoraggio dei tempi procedurali; pubblicazione del registro degli accessi
	Trasmissione / pubblicazione	SISOF (RPCT)																		

	Ricezione istanza	SCAGLA	valutare con la struttura responsabile																	
	istruttoria	SC che detiene i dati	SISOF (RPCT)	omesso o ingiustificato ritardo nel riscontro	2	5	1	1	1	2	2,00	5	1	0	4	2,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	Rispetto del PTPCT; Rispetto del Regolamento aziendale; monitoraggio dei tempi procedurali;
riscontro	SC che detiene i dati	2			5	1	1	1	2	2,00	5	1	0	4	2,50	5,00	5,00			
Accesso civico generalizzato	Ricezione segnalazione	RPCT	Altre SC di volta in volta individuate	mancata riservatezza della segnalazione	2	2	1	1	1	2	1,50	5	1	0	4	2,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	Applicazione del Regolamento aziendale
	istruttoria	RPCT		omessa o incompleta istruttoria	2	2	1	1	1	5	2,00	5	1	0	4	2,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti da parte del RPCT della documentazione
	definizione / trasmissione ad altra struttura	RPCT		omesso o ingiustificato ritardo nel riscontro; omesso o ritardato inoltra alle strutture competenti	2	2	3	1	1	5	2,33	5	1	0	4	2,50	5,83	6,00	RISCHIO BASSO	rispetto del regolamento aziendale; trasmissione di un report periodico alla Direzione Strategica nel rispetto degli obblighi di riservatezza

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato

SC SISOF e RPCT - Dott. Michele Rossetti

SC APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE SERVIZI

Mappatura dei processi / procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						MEDIA	IMPATTO				MEDIA	VAL RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO	Misure di trattamento del rischio	
					DISCREZIONALITA'	RILEV ESTERNA	COMPLESS PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI		ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC					
PROGRAMMAZIONE SERVIZI E FORNITURE	1. ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	SCAGS	Direzione Strategica e Strutture sanitarie e tecnico amministrative aziendali	definizione di un fabbisogno non rispondente al bisogno reale, e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	5	2	1	1	1	2	2,00	4	1	0	4	2,25	4,50	5,00	RISCHIO BASSO	Verifica e valutazione del fabbisogno segnalato; Documentazione attestante il fabbisogno conservata in atti condivisa con la struttura aziendale interessata all'intervento.
	2. Predisposizione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE (parte SERVIZI E FORNITURE)	SCAGS	Direzione Strategica	1) artificioso frazionamento delle proposte di fabbisogno al fine di evitare le procedure di evidenza pubblica; 2) intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione.	5	5	2	1	1	4	3,00	1	1	0	5	1,75	5,25	6,00	RISCHIO BASSO	Monitoraggio delle scadenze contrattuali; Rispetto della normativa di settore (nazionale e regionale); Trasparenza - Pubblicazione degli atti; Controlli della Regione FVG
PROGETTAZIONE DELLA GARA DI SERVIZI E FORNITURE ANCHE TRAMITE PIATTAFORME ELETTRONICHE (MEPA ECC)	1. CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEL MERCATO PER DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE	SCAGS		utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari con attribuzione impropria di vantaggi competitivi	2	5	1	5	1	4	3,00	1	1	0	4	1,50	4,50	5,00	RISCHIO BASSO	Conservazione agli atti della documentazione inerente alle consultazioni collettive e/o incrociate, di più operatori economici
	2. NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	SCAGS		1) nomina responsabile privo di requisiti di legge; 2) nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti	2	2	1	1	1	4	1,83	1	1	0	4	1,50	2,75	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	Verifica dei requisiti del soggetto incaricato; evidenza della non incompatibilità del RUP
	3. INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	SCAGS		1) frazionamento artificioso dell'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare; 2) improprio utilizzo dei sistemi di affidamento e delle tipologie contrattuali, tra cui elusione degli obblighi relativi agli acquisti su mercato elettronico ovvero in Consip ed Egas; 3) ricorso ingiustificato a procedure d'urgenza	2	5	1	5	5	3	3,50	1	1	2	5	2,25	7,88	8,00	RISCHIO MODERATO	le motivazioni della scelta della procedura devono essere esplicitate nel provvedimento di avvio della stessa; le motivazioni comprovanti l'urgenza devono essere esplicitate nel provvedimento di presa d'atto della procedura
	4. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	SCAGS	Strutture destinatarie della fornitura/ servizio	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara o al fine di consentire modifiche in fase di esecuzione.	3	5	1	5	5	2	3,50	1	1	0	4	1,50	5,25	6,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati standard condivisi all'interno della struttura e coerenti, per quanto pertinente, con quelli predisposti dall'ANAC.
	5. DETERMINAZIONE IMPORTO DEL CONTRATTO	SCAGS		errata applicazione o abuso delle regole per il calcolo dell'importo stimato dell'appalto, al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	3	5	1	5	5	3	3,67	1	1	0	4	1,50	5,50	6,00	RISCHIO BASSO	analisi degli importi del contratto con valori parametrici desunti da fonti affidabili, anche attraverso processi di benchmark - evidenza del metodo adottato conservata agli atti ove non esplicitata nel provvedimento a contrarre
	6. SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (o.e.p.v o m. ribasso)	SCAGS		improprio utilizzo della procedura di aggiudicazione da porre in essere.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	il provvedimento contiene le motivazioni della scelta della procedura di aggiudicazione; pubblicità di gara

	7. PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO	SCAGS	Strutture destinatarie della fornitura/ servizio	1) predisposizione di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) definizione di requisiti di accesso che agevolano uno specifico operatore economico.	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	0	5	1,75	5,83	6,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo condivisi all'interno della struttura e coerenti, per quanto pertinente, con quelli predisposti dall'ANAC; interazione con EGAS e CUC per la definizione di capitolati condivisi; adesione a tipologie di beni e servizi standard mediante CONSIP
	8. DEFINIZIONE CRITERI DI PARTECIPAZIONE, REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	SCAGS		formulazione di criteri di aggiudicazione e di applicazione del punteggio che possono favorire determinati operatori economici; individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e /o ingiustificatamente restrittivi rispetto a oggetto e importo dell'appalto	4	5	1	5	1	3	3,17	1	1	2	4	2,00	6,33	7,00	RISCHIO MODERATO	ove esistenti, utilizzo di linee guida nazionali, regionali o regolamentarie nella definizione dei criteri - evidenza dei criteri nel disciplinare di gara
SELEZIONE DEL CONTRAENTE ANCHE TRAMITE PIATTAFORME ELETTRONICHE (MEPA/CONSIP ECC)	1. PUBBLICAZIONE DEL BANDO/AVVISO/RICHIESTA DI OFFERTA	SCAGS		irregolarità o assenza di pubblicità del bando/avviso/richesta di offerta	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza della corrispondenza dell'avenuta pubblicazione e conservazione in protocollo; accessibilità on line dei bandi/avvisi sopra le siglie; accessibilità sui portali elettronici dedicati
	2. GESTIONE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	SCAGS		informazioni non date in modo uniforme a tutti i partecipanti alla gara.	4	5	1	5	1	4	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	contestualità delle informazioni / chiarimenti a tutti gli operatori partecipanti; tracciabilità delle informazioni, documentazioni e chiarimenti forniti in sede di gara; sensibilizzazione del personale sulla segretezza d'ufficio dei documenti/informazioni
	3. TERMINI RICEZIONE OFFERTE	SCAGS		immotivata concessione di proroghe oltre il tempo previsto dal bando.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	5	1,75	4,96	5,00	RISCHIO BASSO	la concessione della proroga riporta le motivazioni della stessa
	4. TRATTAMENTO E CUSTODIA DOCUMENTAZIONE DI GARA	SCAGS	SCAGLA	alterazione o sottrazione documentazione di gara.	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	2	1,00	2,67	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	riportare nei verbali di gara le cautele adottate per la conservazione dell'integrità delle buste contenenti le offerte; sensibilizzazione del personale coinvolto
	5. NOMINA COMMISSIONE DI GARA	SCAGS	DIR GEN	1) mancato rispetto delle norme che regolano la nomina della commissione; 2) frequente ricorso agli stessi commissari; 3) competenze non coerenti con la procedura	2	5	3	5	1	3	3,17	1	1	0	5	1,75	5,54	6,00	RISCHIO BASSO	acquisizione delle dichiarazioni di non incompatibilità e del curricula dei commissari; rotazione delle nomine e applicazione del regolamento aziendale sulle commissioni di gara; pubblicazione del provvedimento di nomina e dei CV
	6. GESTIONE SEDUTA DI GARA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, EVENTUALE SOCCORSO ISTRUTTORIO	SCAGS/COMMISSIONE DI GARA		mancata o erronea applicazione della legge (compresa lex specialis) al fine di favorire/escludere un concorrente	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	utilizzo AVCpass; attività svolta in sedute pubbliche notificate ai concorrenti; trasmissione dei verbali delle sedute riservate a tutti i concorrenti
	7. VALUTAZIONE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIA	SCAGS/COMMISSIONE DI GARA		verbalizzazione non corretta; errata attribuzione dei punteggi; verifica dell'anomalia non chiara al fine di favorire un concorrente	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	criteri dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica in caso di OEPV; verbalizzazione dettagliata per la valutazione delle offerte anomale
	8. AGGIUDICAZIONE	SCAGS	DIR GEN	mancate verifiche sugli operatori economici; gare aggiudicate con frequenza allo stesso operatore senza adeguata motivazione	1	5	1	5	1	2	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza agli atti delle verifiche effettuate tramite portali istituzionali; pubblicazione sul sito web dell'elenco dei verbali delle sedute di gara
	9. ANNULLAMENTO GARA	DIR GEN	SCAGS	immotivato utilizzo dell'istituto di annullamento	1	5	1	5	1	1	2,33	1	1	0	5	1,75	4,08	5,00	RISCHIO BASSO	adeguata motivazione nel provvedimento

	INVITI/RICHIESTE DI OFFERTA AGLI OPERATORI ECONOMICI	SCAGS		scorretta modalità di scelta dei soggetti da invitare alle procedure sotto soglia	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54	4,00	RISCHIO BASSO	procedure sopra euro 5000 viste da un dirigente e approvate con determina; rotazione operatori economici ove possibile in relazione alle caratteristiche specifiche del bene/servizio; sensibilizzazione degli operatori
	AFFIDAMENTO DIRETTO	SCAGS	Strutture destinatarie della fornitura/ servizio	affidamento frequente e non motivato allo stesso operatore economico, affidamento in via d'urgenza in mancanza di presupposti di legge; proroghe contrattuali in mancanza di oggettiva necessità	2	5	1	5	5	4	3,67	1	1	1	4	1,75	6,42	7,00	RISCHIO MODERATO	applicazione dei criteri di rotazione e del regolamento per gli affidamenti sotto soglia, esplicitazione delle oggettive necessità/motivazioni nel provvedimento di affidamento diretto/proroga
	SCELTA DA ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	SCAGS		mancata applicazione del principio di rotazione e/o non idonea selezione degli operatori economici; mancato rispetto del regolamento per gli affidamenti sotto soglia	2	5	2	5	1	4	3,17	1	1	0	4	1,50	4,75	5,00	RISCHIO BASSO	evidenza nella determina dirigenziale semestrale, prevista dal regolamento, di tutti gli affidamenti sotto i 5,000 euro; specifico provvedimento per ogni affidamento tra 5,000 e 40,000 euro; evidenza dell'applicazione del principio di rotazione in entrambe le fattispecie
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO ANCHE TRAMITE PIATTAFORME EETTRONICHE (MEPA ECC)	VERIFICA REQUISITI AI FINI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	SCAGS		alterazione dei controlli o omissione degli stessi al fine di favorire un operatore	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	verbalizzazione delle procedure di verifica e conservazioni in atti della documentazione
	EFFETTUAZIONE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	SCAGS		ritardo nella comunicazione prevista dalla normativa	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	rispetto dei tempi procedurali / trasparenza-pubblicazione
	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	SCAGS	DIR GEN	immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento	1	5	1	5	1	2	2,50	1	1	0	5	1,75	4,38	5,00	RISCHIO BASSO	trasparenza-pubblicazione
	STIPULA DEL CONTRATTO	SCAGLA	SCAGS	valutare con la struttura responsabile																
PROCEDIMENTI ATTIVATI TRAMITE CENTRALI DI COMMITTEZZA E SOGGETTI AGGREGATORI	TRASMISSIONE FABBISOGNI E CAPITOLATI	SCAGS		1) proposta di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) proposta di requisiti di accesso che agevolino uno specifico operatore economico 3)errata descrizione del fabbisogno con possibili criticità in fase di esecuzione 4) omessa o ritardata indicazione del fabbisogni e capitolati con conseguente ritardo sulle procedure accentrate	2	5	2	5	1	2	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo condivisi all'interno della struttura e coerenti, per quanto pertinente, con quelli predisposti dall'ANAC; interazione con EGAS e CUC per la definizione di capitolati condivisi; idonea descrizione dei fabbisogni; rispetto dei termini indicati dal soggetto aggregatore
	RECEPIMENTO AGGIUDICAZIONE PROCEDURE DI GARA	SCAGS		Assenza di rischio																
	CONTRATTI DERIVATI	SCAGS		Assenza di rischio																
	RICHIESTA ESTENSIONI	SCAGS		superamento limiti previsti dagli atti di gara	2	5	2	5	5	2	3,50	1	1	0	4	1,50	5,25	6,00	RISCHIO BASSO	motivazione delle estensioni nei provvedimenti
1. INDIVIDUAZIONE DEL DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO E DEGLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI		SCAGS	Strutture destinatarie della fornitura/ servizio	nomina di persona con conflitto di interessi; nomina responsabile privo di requisiti di legge; nomina degli stessi supporti/referenti esterni in molteplici appalti	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	sensibilizzazione del personale individuato a segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse in ogni singola fase; evidenza dei requisiti agli atti del procedimento di nomina
	2. APPROVAZIONE MODIFICHE /VARIAZIONI CONTRATTO ORIGINARIO	SCAGS		variazione eccedente i limiti posti dalla normativa e dagli atti di gara (es. durata del contratto, natura dei beni/servizi e termini di pagamento).	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	evidenza delle motivazioni di variazione di elementi del contratto nei provvedimenti

ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3 a). AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO / verifica dei requisiti	SCAGS		erronea o mancata verifica dei requisiti	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,13	4,00	RISCHIO BASSO	provvedimento di autorizzazione contenente evidenza della verifica svolta anche in ordine alla qualificazione dell'attività quale subappalto	
	3 b). AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO / autorizzazione al subappalto	SCAGS		non rispetto dei tempi di legge	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali	
	4. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE sia in termini prestazionali che sulle condizioni di sicurezza	SCAGS		altre SC tecnico-amministrative; SPPA; strutture destinatarie dei servizi/forniture	mancato controllo dell'appalto sia dal punto di vista sia prestazionale che amministrativo; mancata applicazione delle penali, se dovute	2	5	1	5	1	3	2,83	2	1	0	4	1,75	4,96	5,00	RISCHIO BASSO	applicazione del regolamento aziendale per il DEC; controllo della corretta applicazione delle penali da parte del RUP
	5. GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	SCAGS		SCAGLA e altre SC tecnico-amministrative; strutture destinatarie dei servizi/forniture	mancata controdeduzione di riserve; mancata applicazione della normativa sulla materia	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	acquisizione delle relazioni riservate del DEC e del RUP; adozione di provvedimento motivato per la gestione della controversia; pubblicazione degli accordi transattivi
	6. EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	SCAGS	SCEF		mancato rispetto dei patti contrattuali	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	3	1,25	3,33	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza nel certificato di regolare esecuzione o di verifica di conformità dell'avvenuto rispetto delle condizioni contrattuali
	7. RISOLUZIONE CONTRATTUALE	SCAGS		SCAGLA	mancato accertamento di eventuale grave inadempimento; errata valutazione della gravità dell'inadempimento rispetto al contratto; errata valutazione delle controdeduzioni dell'appaltatore; errata quantificazione delle prestazioni eseguite	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	5	1,75	4,67	5,00	RISCHIO BASSO	applicazione del regolamento aziendale per il DEC; redazione di una relazione particolareggiata molto dettagliata e documentata da parte del DEC; controllo da parte del RUP della corretta applicazione delle penali previste dal capitolato speciale d'appalto; valutazione oggettiva dei vizi inerenti le prestazioni in considerazione dell'utilità del servizio; applicazione del criterio di proporzione per valutare la gravità dell'inadempimento rispetto all'economia generale del contratto e agli interessi sostanziali delle parti.
	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	1. NOMINA DEL COLLAUDATORE	SCAGS			nomina di persona con conflitto di interessi o privo di requisiti di legge; nomina degli stessi soggetti in più contratti	3	5	1	5	1	2	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO
2. RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'/CRE		SCAGS			mancata applicazione della normativa nei contenuti dell'atto e nel rispetto dei tempi previsti	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza nel provvedimento di approvazione del certificato del corretto/tempestivo espletamento dell'attività, ovvero motivazioni degli eventuali scostamenti
SVINCOLO CAUZIONE DEFINITIVA/GARANZIA FIDEIUSSORIA		SCAGS		SCEF; strutture destinatarie dei servizi/forniture	autorizzazione allo svincolo rilasciata in pendenza di riserve/contestazioni o prestazioni ancora da effettuare	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	accertamenti e verifiche presso il DEC e le strutture estinarie dei servizi/forniture
BENI IN VISIONE E COMODATO; DONAZIONI	SECONDO REGOLAMENTI AZIENDALI; AUTORIZZAZIONE O PARERE DI COMPETENZA	SCAGS		Strutture destinatarie dei beni; SCIC	autorizzazione rilasciata in carenza dei requisiti e dei pareri previsti	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	sensibilizzazione degli operatori e delle strutture coinvolte al rispetto delle procedure; evidenza dei requisiti/pareri negli atti; regolamenti aziendali da unificare

Accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 e ss. Della L. n. 241/1990 e s.m. e i. ed art. 53 del D.lgs. N. 50/2016 e s. m. e i..	1. RICEZIONE ISTANZA DI ACCESSO	SCAGS	SCAGLA	tardiva ricezione dell'istanza con conseguente non rispetto della norma	valutare con la struttura responsabile																
	2. ISTRUTTORIA	SCAGS	SCAGLA	consentire accesso ad atti riservati oppure negare accesso dovuto	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	0	4	1,50	3,00	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	coinvolgimento dei controinteressati, verifica delle motivazioni/condizioni dell'istanza di accesso	
	3. RISCOntRO ALL'ISTANZA	SCAGS		non rispetto dei tempi di legge	1	5	1	1	1	2	1,83	1	1	0	3	1,25	2,29	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali	

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:

SCAGS dott. G. Coloni

RPCT dott. M. Rossetti

SC MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO

Mappatura dei processi / procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						MEDIA	IMPATTO					MEDIA	VAL RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO	Misure di trattamento del rischio
					DISCREZIONALITA'	RILEV ESTERNA	COMPLESS PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI		ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC					
PROGRAM. LAVORI, SERVIZI E FORNITURE																				
	1. ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	SCMSP	Direzione Strategica e Strutture sanitarie e tecnico amministrative aziendali	1) definizione di un fabbisogno non rispondente al bisogno reale, e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	5	5	1	1	1	2	2,50	2	1	1	4	2,00	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	Protocolli e procedure / verifica e valutazione del fabbisogno segnalato. Documentazione attestante il fabbisogno conservata in atti condivisa con la struttura aziendale interessata all'intervento
	2. Predisposizione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE (parte Lavori)	SCMSP		1) artificioso frazionamento delle proposte di fabbisogno al fine di evitare le procedure di evidenza pubblica; 2) intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione.	2	5	2	1	5	2	2,83	1	1	2	5	2,25	6,38	7,00	RISCHIO MODERATO	Rispetto della normativa di settore (nazionale e regionale); Trasparenza - Pubblicazione degli atti; Controlli della Regione FVG
	3. Analisi e validazione della proposta DI PRIVATI per l'inserimento nella programmazione annuale e triennale	SCMSP		1) utilizzo forzato dello strumento di intervento da parte dei privati, al fine di favorire uno specifico operatore economico.	2	5	2	5	5	3	3,67	1	1	3	5	2,50	9,17	10,00	RISCHIO MODERATO	documentazione attestante l'avvenuta verifica di conformità al bisogno aziendale completa di valutazioni benefici/costi, rispondenza a criteri di efficienza, efficacia, economicità della proposta / motivazione e pubblicazione del provvedimento
PROGETTAZIONE DELLA GARA DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE																				
	1. CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEL MERCATO PER DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE	SCMSP		1) utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari con attribuzione impropria di vantaggi competitivi.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	1	3	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	Procedura interna registrata inerente alle consultazioni collettive e/o incrociate, di più operatori economici
	2. NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	SCMSP		nomina responsabile privo di requisiti di legge; nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti	2	2	1	1	1	2	1,50	1	1	0	4	1,50	2,25	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	Verifica dei requisiti del soggetto incaricato; evidenza di sottoscrizione di non incompatibilità
	3. INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	SCMSP		1) frazionare artificiosamente l'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare; 2) improprio utilizzo dei sistemi di affidamento e delle tipologie contrattuali, tra cui elusione degli obblighi relativi agli acquisti su mercato elettronico ovvero in Consip ed Egas; 3) ricorso eccessivo a procedure di urgenza.	2	5	1	5	5	3	3,50	1	1	0	4	1,50	5,25	6,00	RISCHIO BASSO	le motivazioni della scelta della procedura devono essere esplicitate nel provvedimento di avvio della stessa; le motivazioni comprovanti l'urgenza devono essere esplicitate nel provvedimento di presa d'atto della procedura; pubblicazione atti ai fini trasparenza
	4. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	SCMSP	SCAGLA	1) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara o al fine di consentire modifiche in fase di esecuzione.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati standard condivisi all'interno della struttura e coerenti con quelli predisposti dall'ANAC.

5. DETERMINAZIONE IMPORTO DEL CONTRATTO	SCMSP		1) errata applicazione o abuso delle regole per il calcolo dell'importo stimato dell'appalto, al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	4	5	1	5	1	4	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	analisi degli importi del contratto con computo metrico estimativo o con valori parametrici desunti da fonti affidabili - evidenza del metodo adottato nel provvedimento a contrarre
6. SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (o.e.p.v o m. ribasso)	SCMSP		1) improprio utilizzo della procedura di aggiudicazione da porre in essere.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,50	4,25	5,00	RISCHIO BASSO	fatto di approvazione del bando contiene le motivazioni della scelta della procedura di aggiudicazione / pubblicità di gara
7. PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA - BANDO E DISCIPLINARE	SCMSP		1) predisposizione di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) definizione di requisiti di accesso che agevolano uno specifico operatore economico.	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	2	5	2,25	6,00	6,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo condivisi all'interno della struttura e coerenti con quelli predisposti dall'ANAC; utilizzo dei requisiti minimi previsti dalle normative o dalle linee guida regionali.
8. DEFINIZIONE CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	SCMSP		formulazione di criteri di aggiudicazione e di applicazione del punteggio che possono favorire determinati operatori economici.	4	5	1	5	1	4	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5,00	RISCHIO BASSO	ove esistenti, utilizzo di linee guida nazionali, regionali o regolamentarie nella definizione dei criteri - evidenza dei criteri nel disciplinare di gara
SELEZIONE DEL CONTRAENTE																			
1. PUBBLICAZIONE DEL BANDO	SCMSP		1) erronea modalità o assenza di pubblicità del bando	1	5	1	5	1	1	2,33	1	1	0	4	1,50	3,50	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza della corrispondenza dell'avvenuta pubblicazione e conservazione in protocollo
2. GESTIONE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	SCMSP		1) informazioni non date in modo uniforme a tutti i partecipanti alla gara.	4	5	1	5	5	4	4,00	2	1	0	3	1,50	6,00	6,00	RISCHIO BASSO	tracciabilità delle informazioni, documentazioni e chiarimenti forniti in sede di gara; sensibilizzazione del personale sulla segretezza d'ufficio dei documenti/informazioni
3. TERMINI RICEZIONE OFFERTE	SCMSP		1) immotivata concessione di proroghe oltre il tempo previsto dal bando.	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	2	5	2,25	6,38	7,00	RISCHIO MODERATO	la concessione della proroga riporta le motivazioni della stessa
4. TRATTAMENTO E CUSTODIA DOCUMENTAZIONE DI GARA	SCMSP	SCAGLA	1) alterazione o sottrazione documentazione di gara.	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	riportare nei verbali di gara le misure adottate per la conservazione dell'integrità delle buste contenenti le offerte; sensibilizzazione del personale coinvolto
5. NOMINA COMMISSIONE DI GARA	SCMSP	DIR GEN	1) mancato rispetto delle norme che regolano la nomina della commissione; 2) frequente ricorso agli stessi commissari; 3) competenze non coerenti con la procedura	2	5	3	5	1	3	3,17	1	1	0	5	1,75	5,54	6,00	RISCHIO BASSO	acquisizione delle dichiarazioni di non incompatibilità e dei curricula dei commissari; rotazione delle nomine e applicazione del regolamento aziendale sulle commissioni di gara; pubblicazione del provvedimento di nomina e dei CV
6. GESTIONE SEDUTA DI GARA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	SCMSP	seggio di gara	mancata o erronea applicazione della lex specialis al fine di favorire/escludere un concorrente	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	utilizzo AVCPass; attività svolta in sedute pubbliche notificate ai concorrenti
7. VALUTAZIONE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIA	SCMSP	commissione	verbalizzazione non corretta; errata attribuzione dei punteggi; verifica dell'anomalia non chiara al fine di favorire un concorrente	4	5	1	5	1	4	3,33	1	1	0	5	1,75	5,83	6,00	RISCHIO BASSO	criteri dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica in caso di OEPV; verbalizzazione dettagliata per la valutazione delle offerte anomale

8. AGGIUDICAZIONE	SCMSP	DIR GEN	mancate verifiche sugli operatori economici; erronema interpretazione esito commissione di gara con aggiudicazione a soggetto diverso da quello indicato dalla commissione	1	5	1	5	1	2	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	nel provvedimento di aggiudicazione evidenza delle verifiche effettuate tramite portali istituzionali; pubblicazione sul sito web dei verbali delle sedute pubbliche di gara
9. ANNULLAMENTO GARA	SCMSP		immotivato utilizzo dell'istituto di annullamento	1	5	1	5	1	1	2,33	1	1	0	5	1,75	4,08	5,00	RISCHIO BASSO	adeguata motivazione nel provvedimento
10. STIPULA DEL CONTRATTO	SCMSP	SCAGLA	immotivato ritardo nella stipula, omissioni nel controllo nei documenti contrattuali	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio tempi procedurali, evidenza dei controlli
ESECUZIONE DEL CONTRATTO																			
1. APPROVAZIONE MODIFICHE CONTRATTO ORIGINARIO	SCMSP		variazione di elementi definiti nel bando di gara (es. durata del contratto, natura dei lavori e termini di pagamento).	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza delle motivazioni di variazione di elementi del contratto in un provvedimento precedente alla stipula
2. AMMISSIONE DELLE VARIANTI	SCMSP	DIR SAN	mancato rispetto delle condizioni di ammissibilita delle varianti; concessione di proroghe immotivate	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	le motivazioni e la verifica di ammissibilita della variante, compresa l'eventuale proroga, vanno riportate nel provvedimento di approvazione; sopra soglia europea vanno comunicati all'ANAC
3. INDIVIDUAZIONE DEL DIRETTORE LAVORI/ESECUZIONE CONTRATTO E DEGLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	SCMSP	altre SC tecnico-amministrative	nomina di persona con conflitto di interessi; nomina tecnico privo di requisiti di legge; nomina degli stessi supporti/referenti esterni in molteplici appalti	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,50	3,75	4,00	RISCHIO BASSO	sensibilizzazione del personale individuato a segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse in ogni singola fase; evidenza dei requisiti nel documento di nomina; applicazione del regolamento di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura nel caso di soggetti esterni
4. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE sia in termini prestazionali che sulle condizioni di sicurezza	SCMSP	altre SC tecnico-amministrative	mancato controllo dell'appalto sia dal punto di vista tecnico che amministrativo; mancata applicazione delle penali, se dovute	2	5	1	5	1	3	2,83	3	1	0	3	1,75	4,96	5,00	RISCHIO BASSO	applicazione del regolamento aziendale per il DEC; controllo della corretta applicazione delle penali da parte del RUP
5. GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	SCMSP	SCAGLA	mancata controdizione di riserve; mancata applicazione della normativa sulla materia	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	acquisizione delle relazioni riservate del DL e del RUP; adozione di provvedimento motivato per la gestione della controversia; pubblicazione degli accordi transattivi
6. EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	SCMSP	SCEF	mancato rispetto dei patti contrattuali	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	3	1,25	3,33	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza nel certificato di collaudo, approvato con determina dirigenziale, dell'avvenuto rispetto delle condizioni contrattuali
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO																			
1. NOMINA DEL COLLAUDATORE			nomina di persona con conflitto di interessi o privo di requisiti di legge; nomina degli stessi soggetti in piú contratti	3	5	1	5	1	2	2,83	1	1	0	5	1,75	4,96	5,00	RISCHIO BASSO	sensibilizzazione del personale a segnalare eventuali situazione di conflitto relative al procedimento; evidenza dei requisiti nel documento di nomina; applicazione dei criteri previsti dal codice dei contratti
2. RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO/CRE			mancata applicazione della normativa nei contenuti dell'atto e nel rispetto dei tempi previsti	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	evidenza nel provvedimento di approvazione del collaudo del corretto/temporaneo espletamento dell'attivit, ovvero motivazioni degli eventuali scostamenti
4. RENDICONTAZIONE LAVORI SOTTO SOGLIA			1) mancata rendicontazione delle spese sotto soglia	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54	4,00	RISCHIO BASSO	

Affidamento diretto di contratti pubblici ai sensi del D.lgs. 50/2016 art. 36 c. 2 lett. a)	1. SCELTA DA ELENCHI ED ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	SCMSP		mancata applicazione del principio di rotazione e/o non idonea selezione degli operatori economici; mancato rispetto del regolamento per gli affidamenti sotto soglia	3	5	2	5	1	4	3,33	2	1	0	4	1,75	5,83	6,00	RISCHIO BASSO	evidenza nella determina dirigenziale semestrale, prevista dal regolamento, di tutti gli affidamenti sotto i 5,000 euro; specifico provvedimento per ogni affidamento tra 5,000 e 40,000 euro; evidenza dell'applicazione del principio di rotazione in entrambe le fattispecie			
	2. DEFINIZIONE DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI	SCMSP		mancata definizione di tutte le condizioni contrattuali / condizioni favorevoli a specifico operatore economico	4	5	1	5	1	3	3,17	3	1	0	3	1,75	5,54	6,00	RISCHIO BASSO	utilizzo di modelli standard condivisi all'interno della struttura			
	3. VERIFICA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI, ATTESTAZIONE REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE	SCMSP		mancato controllo dell'attività con conseguente errata liquidazione di lavoro/servizio non reso o non conforme	4	5	1	5	1	2	3,00	2	1	0	3	1,50	4,50	5,00	RISCHIO BASSO	tracciabilità delle informazioni riportate sull'attestato di regolare esecuzione			
Autorizzazione subappalti e contratti similari	1. RICEZIONE ISTANZA DI SUBAPPALTO		SCAGLA	tardiva ricezione dell'istanza con conseguente attivazione involontaria del silenzio assenso	valutare con la struttura responsabile																		
	2. VERIFICA DEI REQUISITI	SCMSP		erronea o mancata verifica dei requisiti	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,13	4,00	RISCHIO BASSO	provvedimento di autorizzazione contenente evidenza della verifica svolta anche in ordine alla qualificazione dell'attività quale subappalto			
	3. RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE	SCMSP		non rispetto dei tempi di legge	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4,00	RISCHIO BASSO	monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali			
Accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 e ss. Della L. n. 241/1990 e s.m. e i. ed art. 53 del D.lgs. N. 50/2016 e s. m. e i..	1. RICEZIONE ISTANZA DI ACCESSO		SCAGLA	tardiva ricezione dell'istanza con conseguente non rispetto della norma	valutare con la struttura responsabile																		
	2. ISTRUTTORIA	SCMSP	SCAGLA	consentire accesso ad atti riservati oppure negare accesso dovuto	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	0	4	1,50	3,00	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	coinvolgimento dei controinteressati, verifica delle motivazioni/condizioni dell'istanza di accesso			
	3. RISCONTRO ALL'ISTANZA	SCMSP		non rispetto dei tempi di legge	1	5	1	1	1	2	1,83	1	1	0	3	1,25	2,29	3,00	RISCHIO TRASCURABILE	monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali			

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:

SCMSP Ing. E. Pavan

RPCT dott. M. Rossetti

SC INGEGNERIA CLINICA

Mappatura dei processi/procedimenti				Valutazione e trattamento del rischio																	
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'							IMPATTO							Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio
					DISCREZIONALITA'	RILEV ESTERNA	COMPLESS PROCES	VALORE ECON	FRAZIONABILITA'	CONTROLLI	MEDIA	ORGANIZZATIVO	ECONOMICO	REPUTAZIONALE	LIVELLO COLLOC	MEDIA	VAL RISCHIO				
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI APPARECCHIATURE BIOMEDICALI	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI - Consulenza sugli acquisti supportando la Direzione Strategica e le altre strutture aziendali per la pianificazione e la programmazione degli acquisti delle apparecchiature e tecnologie biomedicali, coerentemente con le linee di sviluppo aziendale, le necessità di sicurezza e le risorse disponibili	S.C. INGEGNERIA CLINICA	DIREZIONE STRATEGICA	definizione di un fabbisogno non rispondente al bisogno reale e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	0	4	1,50	3,00	3	RISCHIO TRASCURABILE	protocolli e procedure; verifica e valutazione del fabbisogno segnalato; documentazione conservata agli atti	
	Predisposizione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE - Pianificazione acquisti apparecchiature biomedicali	S.C. INGEGNERIA CLINICA	DIREZIONE STRATEGICA	intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione; pianificazione non rispondente al bisogno reale e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	2	5	3	1	1	2	2,33	1	1	2	5	2,25	5,25	6	RISCHIO BASSO	Rispetto della normativa di settore; trasparenza / pubblicazione degli atti; controlli della Regione FVG	
PROGETTAZIONE DELLA GARA DI ACQUISIZIONE TECNOLOGIE BIOMEDICHE, RICAMBI E SERVIZI DI MANUTENZIONE	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO/ SPECIFICHE TECNICHE - verifica e valutazione caratteristiche tecniche; eventuale effettuazione di consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	S.C. INGEGNERIA CLINICA	Strutture sanitarie aziendali destinatarie	utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari con attribuzione impropria di vantaggi competitivi.	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5	RISCHIO BASSO	Trasparenza / pubblicazione degli atti; Rispetto della normativa e del Regolamento interno	
	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI		valutare con la Struttura responsabile																	
	DETERMINAZIONE IMPORTO DEL CONTRATTO individuazione costi di gestione/manutenzione (per i beni: costi di acquisto già definiti in sede di programmazione)	S.C. INGEGNERIA CLINICA	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI		calcolo dell'importo stimato dell'appalto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	4	5	1	5	1	2	3,00	1	1	0	4	1,50	4,50	5	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti della documentazione / trasparenza
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA		valutare con la Struttura responsabile																
PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA (DETTAGLI DI FORNITURA, CAPITOLATO TECNICO). DEFINIZIONE REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	S.C. INGEGNERIA CLINICA			1) predisposizione di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) definizione di requisiti di accesso che agevolano uno specifico operatore economico 3) formulazione di criteri di aggiudicazione e di applicazione del punteggio che possono favorire determinati	5	5	1	5	1	3	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo; evidenza dei criteri nel disciplinare di gara	
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE AVVISO ESPLORATIVO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	
	PREDISPOSIZIONE DETERMINA A CONTRARRE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	
	ACQUISTI SU MEPA (RDO/ODA/TD)	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	
	ADESIONE CONVENZIONI CONSP	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	
	AFFIDAMENTO DIRETTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																	

	GESTIONE GARA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C.INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
	VALUTAZIONE OFFERTE	S.C.INGEGNERIA CLINICA		errata attribuzione dei punteggi al fine di favorire un concorrente	4	5	1	5	1	3	3,17	1	1	0	4	1,50	4,75	5	RISCHIO BASSO	Verbalizzazione dettagliata della valutazione effettuata / Pubblicazione dei verbali
	AGGIUDICAZIONE	S.C.APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C.INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C.INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
	EFFETTUAZIONE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C.INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C.INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C.INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE - gestione consegne e interventi; gestione fatture beni e servizi	S.C.INGEGNERIA CLINICA	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	mancato controllo dell'appalto sia dal punto di vista tecnico che amministrativo; mancata applicazione delle penali, se dovute	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	applicazione del Regolamento aziendale per il DEC; controllo della corretta applicazione delle penali
	VERIFICHE IN MATERIA DI SICUREZZA (DUVRI)	S.S.SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	S.C.INGEGNERIA CLINICA	valutare con la Struttura responsabile																
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE LIQUIDAZIONE FATTURE	S.C.INGEGNERIA CLINICA	SC ECONOMICO FINANZIARIA	mancato controllo propedeutico alla liquidazione della fattura	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	evidenza del certificato di collaudo e rapporto di intervento
	SVINCOLO CAUZIONE DEFINITIVA/GARANZIA FIDEJUSSORIA	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C.INGEGNERIA CLINICA SC ECONOMICO FINANZIARIA	valutare con la Struttura responsabile																

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:
SC IC - Ing. Mauro Tommasini
RPCT - dott. Michele Rossetti

SC INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Mappatura dei processi/procedimenti		Valutazione e trattamento del rischio																			
Processo/Procedimento	Fasi del processo/procedimento	Struttura responsabile /ufficio competente	Strutture coinvolte	Descrizione del rischio	PROBABILITA'						IMPATTO					Valutazione del rischio		Misure di trattamento del rischio			
					DISCREZI ONALITA '	RILEV ESTERNA	COMPLE SS PROCES	VALORE ECON	FRAZION ABILITA'	CONTRO LLI	MEDIA	ORGANIZ ZATIVO	ECONOM ICO	REPUTAZ IONALE	LIVELLO COLLOC				MEDIA	VAL RISCHIO	
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI INFORMATICI E DI TELEFONIA	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI - Consulenza sugli acquisti supportando la Direzione Strategica e le altre strutture aziendali per la pianificazione e la programmazione degli acquisti delle apparecchiature e tecnologie informatiche e di telefonia, coerentemente con le linee di sviluppo aziendale, le necessità di sicurezza e le risorse disponibili	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	DIREZIONE STRATEGICA	definizione di un fabbisogno non rispondente al bisogno reale e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	2	5	1	1	1	2	2,00	1	1	0	4	1,50	3,00	3	RISCHIO TRASCURABILE	verifica e valutazione del fabbisogno segnalato; documentazione conservata agli atti	
	Predisposizione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE - Pianificazione acquisti apparecchiature informatiche e di telefonia	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	DIREZIONE STRATEGICA	intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione; pianificazione non rispondente al bisogno reale e senza criteri di efficienza, efficacia ed economicità	2	5	3	1	1	2	2,33	1	1	2	5	2,25	5,25	6	RISCHIO BASSO	Rispetto della normativa di settore; trasparenza / pubblicazione degli atti; controlli della Regione FVG	
PROGETTAZIONE DELLA GARA DI ACQUISIZIONE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DI TELEFONIA, RICAMBI E SERVIZI DI MANUTENZIONE	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO/ SPECIFICHE TECNICHE - verifica e valutazione caratteristiche tecniche; eventuale effettuazione di consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	Strutture aziendali destinatarie	utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari con attribuzione impropria di vantaggi competitivi.	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5	RISCHIO BASSO	Trasparenza / pubblicazione degli atti; Rispetto della normativa e del Regolamento interno	
	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI		valutare con la Struttura responsabile																	
	DETERMINAZIONE IMPORTO DEL CONTRATTO individuazione costi di gestione/manutenzione (per i beni: costi di acquisto già definiti in sede di programmazione)	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI		calcolo dell'importo stimato dell'appalto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	4	5	1	5	1	2	3,00	1	1	0	4	1,50	4,50	5	RISCHIO BASSO	conservazione agli atti della documentazione / trasparenza
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		valutare con la Struttura responsabile																
	PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA (DETTAGLI DI FORNITURA, CAPITOLATO TECNICO). DEFINIZIONE REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI			1) predisposizione di clausole dal contenuto vago e/o vessatorio al fine di disincentivare la partecipazione alla gara; 2) definizione di requisiti di accesso che agevolano uno specifico operatore economico 3) formulazione di criteri di aggiudicazione e di applicazione del punteggio che possono favorire determinati operatori economici.	5	5	1	5	1	3	3,33	1	1	0	4	1,50	5,00	5	RISCHIO BASSO	utilizzo di bandi e capitolati tipo; evidenza dei criteri nel disciplinare di gara
PUBBLICAZIONE AVVISO ESPLORATIVO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		valutare con la Struttura responsabile																	
PREDISPOSIZIONE DETERMINA A CONTRARRE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		valutare con la Struttura responsabile																	
ACQUISTI SU MEPA (RDO/ODA/TD)	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		valutare con la Struttura responsabile																	

SELEZIONE DEL CONTRAENTE	ADESIONE CONVENZIONI CONSIP	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	AFFIDAMENTO DIRETTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	GESTIONE GARA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	VALUTAZIONE OFFERTE	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		errata attribuzione dei punteggi al fine di favorire un concorrente	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	Verbalizzazione dettagliata della valutazione effettuata; in caso di procedura negoziata utilizzo del criterio del minor prezzo; in caso di adesione a convenzioni CONSIP o EGAS non vi è alcuna discrezionalità
AGGIUDICAZIONE	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																	
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	EFFETTUAZIONE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA/STIPULA DEL CONTRATTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE - gestione consegne e interventi; gestione fatture beni e servizi	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	S.C. APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	mancato controllo dell'appalto sia dal punto di vista tecnico che amministrativo; mancata applicazione delle penali, se dovute	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	Applicazione del Regolamento aziendale per il DEC
	VERIFICHE IN MATERIA DI SICUREZZA (DUVRI)	S.S. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	AUTORIZZAZIONE LIQUIDAZIONE FATTURE	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	SC ECONOMICO FINANZIARIA	mancato controllo propedeutico alla liquidazione della fattura	2	5	1	5	1	2	2,67	1	1	0	4	1,50	4,00	4	RISCHIO BASSO	Agli atti report degli interventi effettuati (per manutenzioni) ovvero DDT e nota di collaudo (per beni)
	SVINCOLO CAUZIONE DEFINITIVA/GARANZIA FIDEJUSSORIA	SC APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	valutare con la Struttura responsabile																

Per la valutazione del livello di rischio è stato adottato il metodo definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, anno 2013

Firmato:

SC IT - Ing. Cinzia Spagno

RPCT - dott. Michele Rossetti

Processo / Procedimento: Rischio:					
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ			INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		
DISCREZIONALITÀ		NOTE	IMPATTO ORGANIZZATIVO		NOTE
Il processo è discrezionale?			Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		
No, è del tutto vincolato	1		Fino a circa il 20%	1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2		Fino a circa il 40%	2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3		Fino a circa il 60%	3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4		Fino a circa l'80%	4	
E' altamente discrezionale	5		Fino a circa il 100%	5	
				valore assegnato	
RILEVANZA ESTERNA			IMPATTO ECONOMICO		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?			Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2		No	1	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5		Sì	5	
				valore assegnato	
COMPLESSITÀ DEL PROCESSO			IMPATTO REPUTAZIONALE		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?			Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		
No, il processo coinvolge una sola p.a.	1		No	0	
Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	2		Non ne abbiamo memoria	1	
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3		Sì, sulla stampa locale	2	
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5		Sì, sulla stampa nazionale	3	
			Sì, sulla stampa locale e nazionale	4	
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5	
				valore assegnato	
VALORE ECONOMICO			LIVELLO DI COLLOCAZIONE DEL RISCHIO		
Qual è l'impatto economico del processo?			A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?		
Ha rilevanza esclusivamente interna	1		A livello di addetto (cat. A, B, BS, C)	1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni*, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3	* comporta l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti interni	A livello di collaboratore o funzionario (cat. D o DS)	2	
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5		A livello di dirigente (tutti i dirigenti non direttori di SC o SSD) o di PO	3	
			A livello di direttore di SC o di SSD	4	
			A livello di direttore di dipartimento/Direzione Strategica	5	
				valore assegnato	
FRAZIONABILITÀ DEL PROCESSO					

<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p>			
No	1		
Sì	5		
<i>valore assegnato</i>			
CONTROLLI			
<p><i>Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.</i></p>			
<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p>			
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1		
Sì, è molto efficace	2		
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3		
Sì, ma in minima parte	4		
No, il rischio rimane indifferente	5		
<i>valore assegnato</i>			
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			
INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	
Discrezionalità	0	Impatto organizzativo	0
Rilevanza esterna	0	Impatto economico	0
Complessità del processo	0	Impatto reputazionale	0
Valore economico	0	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	0
Frazionabilità del processo	0		
Controlli	0		
TOTALE	0	TOTALE	0
MEDIA DELL'INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	0,00	MEDIA DELL'INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	0,00
<p>VALORI E FREQUENZA DELLA PROBABILITÀ</p> <p>0 = nessuna probabilità 1 = improbabile 2 = poco probabile 3 = probabile 4 = molto probabile 5 = altamente probabile</p>		<p>VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO</p> <p>0 = nessun impatto 1 = marginale 2 = minore 3 = soglia 4 = serio 5 = superiore</p>	
CALCOLO DEL RISCHIO COMPLESSIVO E VALUTAZIONE CONCLUSIVA			
<p>RISCHIO COMPLESSIVO (= MEDIA PROBABILITÀ x MEDIA IMPATTO) =</p>		0,00	
		0	RISCHIO TRASCURABILE
VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RISCHIO E AZIONI			
12 < RISCHIO ≤ 25			RISCHIO ELEVATO
6 < RISCHIO ≤ 12			RISCHIO MODERATO
3 < RISCHIO ≤ 6			RISCHIO BASSO
0 < RISCHIO ≤ 3			RISCHIO TRASCURABILE

